Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci
della Giovane Montagna,
Sezione di Cuneo

Htt://www.giovanemontagna.org

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°1 – Cuneo, marzo 2018

CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.
Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.
Venerdì: **apertura 6 – 20 – 27 aprile – 4 – 11 – 18 – 25 maggio – 15 – 22 – 29 giugno**

A tutti i Soci, Amici e Simpatizzanti, Auguri di Buona Pasqua.

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

PROPOSTE per i MESI da APRILE a GIUGNO

Lunedì 2 aprile (Pasquetta) – Incontro di Primavera a Tetto Folchi (E, C, SA)

La nostra Casa *"fuori porta"* c'è, a Tetto Folchi di Vernante è pronta a ospitarci per il tradizionale incontro di primavera, con la classica polenta e intingoli vari. I partecipanti alla polentata sono invitati a portare **SOLO le BEVANDE**.

Dato il probabile innevamento in zona, i commensali, in attesa che la cucina prepari i vari intingoli, possono trascorrere la mattinata organizzando una gita escursionistica con o senza le ciastre oppure una gita scialpinistica. Appuntamento per tutti alle **12** ai Folchi.

Gli organizzatori vi aspettano

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 28 marzo**
Anna TESTA, telefoni: 0171.411.150 – 340.230.0471 / Stella SERRA, telefono: 333.174.8366

Domenica 8 Aprile – Escursionistica: VARIGOTTI / NOLI

L'escursione prevista ai Balzi Rossi è annullata per lavori sul sentiero. Fiduciosi in una bella domenica assolata vi riproponiamo questa escursione non effettuata, quando prevista, per le cattive condizioni meteo.

Sull'antico percorso che collegava la Repubblica Marinara indipendente di Noli con il Marchesato del Finale, superando le asperità rocciose di Capo Noli.

L'itinerario si sviluppa lungo il "Sentiero del Pellegrino" ed è una mulattiera facile fino alla Chiesa di San Lorenzo, posta su un promontorio roccioso, oltre diventa impegnativa, con alcuni tratti ripidi. La chiesa attualmente è tutto quello che rimane dell'antico insediamento monastico Benedettino risalente all'anno 1127. Una curiosità, lungo il percorso si incontra una sorta di "Muretto dei Ricordi", con immagini di vita vissuta, curiose figure e scritte in inglese all'interno, opera di un cittadino di Varigotti. Punti panoramici sulle scogliere di Capo Noli. Numero partecipanti = 40 massimo

Località di partenza …….: Varigotti (6 m)
Dislivello …….....: 400 m
Tempo di percorrenza ……...: 5,30 / 6 h *(lunghezza 11 km)*
Mezzo di trasporto ……..: Pullman

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro mercoledì 4 aprile**
Stellina FALCO, telefono: 334.580.8042 – Giuseppe MIRRA, telefono: 0171.611.154

Domenica 22 aprile – Riserva Naturale SORGENTI del BELBO da Montezemolo - E

"Una piacevole passeggiata in Alta Langa a Montezemolo"

Nella zona dell'estrema Langa, tra i comuni di Montezemolo, Camerana e Saliceto, sorge la Riserva Naturale del Belbo. Scopo di questa riserva è di tutelare l'ambiente di questo splendido altipiano collinare che presenta aspetti palustri stagionali e dove l'abbondante piovosità e la terra argillosa forniscono una notevole ricchezza botanica. (tra le altre, censite 22 specie di orchidee). L'area della riserva comprende un Centro visite, il Museo del miele, due sentieri principali ed un'area attrezzata nel cuore della riserva.

Questa escursione non è una semplice camminata, ma una vera e propria escursione in un'area protetta in cui si può camminare, osservare moltissimi fiori e godere di paesaggi bellissimi e scoprire interessanti elementi legati alla storia del territorio (Chiesa di San Benedetto, antico castello e palazzo Cordero di Montezemolo). Gita proposta da Luciano Giordano che sarà il nostro accompagnatore.

Località di partenza: …….: Montezemolo (741 m)
Dislivello ……..: 250 m circa
Tempo di percorrenza ….: 4 h *(lunghezza 10 km)*
Mezzo di trasporto ..……: Pullman

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro mercoledì 18 aprile,**
Anna TESTA, telefoni: 340.230.0471 – 0171.411.150

Domenica 29 aprile – Anello di GAIOLA tra boschi e borgate (E)

Lasciate le auto a Gaiola, entriamo nel paese e raggiungiamo la Chiesa Parrocchiale. Da qui su strada sterrata ci dirigiamo verso Valloriate alla Cappella di San Bernardo, successivamente alla frazione Bardenghi quindi su sentiero saliamo al Colletto di Valloriate, confine con il Comune di Rittana. Da questo punto con un lungo traversone su una stradina raggiungiamo Gorrè di Rittana, la frazione Bicocca Tetto Sottano, proseguiamo scendendo per sentieri e un po' di asfalto fino a Rittana paese, si prosegue su un'altra sterrata che ci permette di arrivare alle macchine a Gaiola.

Luogo di partenza ……. : Gaiola (692 m)
Dislivello …….. : 500 m circa
Tempo dell'intero giro …….. : 4 / 5 ore *(lunghezza: 17/18 km)*
Mezzo di trasporto …… : Auto Private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro venerdì 27 aprile**
Adriano GOLETTO, telefono: 333.574.6610 – Renato FANTINO, telefono: 348.735.2948

Martedì 1 maggio – Cicloturistica: Al Castello di ROCCA de BALDI (a.r.) – MTB

La gita prevede la partenza da pz. Costituzione e transitando per stradine secondarie (Trucchi, Riforano, Morozzo, San Biagio ecc.) l'arrivo a Rocca de Baldi sulla piazza dell'omonimo castello. Il ritorno sarà sullo stesso percorso dell'andata o su alcune varianti ancora da valutare.
La lunghezza è sui 45-50 km. tutto su strada asfaltata.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro venerdì 27 aprile**
Marco MONTALDO, telefoni: 0171.697.467 – Alfonso ZEREGA, telefono: 342.512.6553

Domenica 6 maggio – Anello di ROBILANTE (E)

Lasciate le auto a Robilante andiamo verso la zona Malandrè percorrendo strada asfaltata (salvo lunga scorciatoia su sentiero) fino a Pilone del Moro e quindi alla Cappella del Malandrè. Qui comincia una

carrareccia che con alcuni saliscendi, uscendo poi dal bosco e aprendosi panoramicamente, arriva alla zona Montasso dove si trova la Cappella di San Giuseppe (1060 m) posta su panoramico poggio, ameno ed accogliente (fontana, tavola e sedili in pietra e, ricavati da grossi tronchi lavorati e scolpiti, un grande gnomo e una comoda poltrona).

Dopo la sosta per il pasto continuiamo l'anello scendendo su sentiero verso Robilante: passiamo per "Malizia", grazioso "teit" rallegrato da una singolare fontana che non descrivo per non togliere il gusto della sorpresa. Nell'ultimo tratto sfioriamo l'Istituto Climatico e percorriamo un po' di statale.

Località di partenza ….. : Robilante (686 m)
Dislivello ………………. : 380 m.
Tempo totale ………… : 4,30 / 5 h
Mezzo di trasporto ……: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 4 maggio:**
Carlo COFANO, telefono: 0171.630.495 – Vilma DUTTO LUCIGNANI, telefono: 338.397.1943

<u>Domenica 13 maggio</u> – Anello Punta STEUNA da San Damiano Macra (E)

In una delle zone meno conosciute e frequentate della Valle Maira vi proponiamo un bell'anello che tocca il suggestivo laghetto di Gourc e alcune graziose borgate del comune di San Damiano Macra.

Si parte dal Colle Santa Margherita dove troviamo una piccola cappella e numerose lapidi e stele partigiane. Si raggiunge successivamente il Colle Giada e la prima delle borgate che troveremo sul nostro percorso. Dopo circa 2 km si raggiunge il Colle Steuna e poco oltre la Punta Steuna (1613 m) il cui nome sta a significare "punta piccola".

Un tratto in discesa ci porterà in una grande radura che accoglie il bellissimo laghetto Gourc dove prevediamo di fermarci per il pranzo. Proseguiamo poi incontrando l'antico pilone di Saliberta ed altre borgate ed un antico ponte in pietra. Da qui proseguiremo per chiudere l'anello e tornare al posteggio.

Località di partenza ……..: colle Santa Margherita (1324 m)
Dislivello ………………….: 500 m,
Tempo di percorrenza ….: 5 h circa *(lunghezza: 12 km circa)*
Mezzo di trasporto ……..: Auto proprie.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 11 maggio:**
Stellina FALCO, telefono: 334.580.8042 – Elsa PEPINO, telefono: 338.954.3248

<u>Domenica 20 maggio</u> – Benedizione degli Alpinisti e Attrezzi delle sez. occidentali (E)

<u>NOTA</u> – **Per questa manifestazione è necessario avere la collaborazione dei Soci per: accompagnare nelle escursioni, preparare il momento conviviale e altro. Pertanto chi è disponibile a dare il proprio aiuto è pregato di segnalare, entro il 23 aprile, il suo nominativo al Coordinatore: Anna Testa, telefoni: 340.230.0471 – 0171.411.150.**

°°°

La sezione di CUNEO è lieta di invitare le sezioni occidentali all'incontro intersezionale organizzato per la Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi che si svolgerà presso la nostra Casa Alpina *Fornari – Duvina* a Tetto Folchi (1025 m). Come escursione si percorrerà la seconda parte del sentiero della "Via dei Teit", saremo accompagnati dagli **Amici del gruppo "Sentieri & Bicchieri"** di Vernante.

La "Via dei Teit" è il percorso che da Vernante raggiunge Palanfrè (1379 m) attraverso piccole borgate ("Teit") abitate fino a non molto tempo fa, ora abbandonate e ridotte molte allo stato di ruderi. Numerosi forni presenti sono la testimonianza dell'autonomia di queste borgate nei lunghi e freddi inverni che le isolavano quasi completamente. Si propongono per questa giornata due escursioni:

<u>1° Gruppo</u> = Tetto Folchi – Palanfrè con "passo spedito" dove si attraversa una delle aree più tipiche e caratteristiche della zona (tempo 4 / 5 h).
<u>2° gruppo</u> = Tetto Folchi – Teit Fuus – Teit Verna e oltre con "passo tranquillo", percorso panoramico (tempo 3 h andata/ritorno).

<u>PROGRAMMA:</u>

Ore 8,30 – Accoglienza dei partecipanti presso la Casa Alpina a Tetto Folchi.
Ore 9 – Partenza del primo gruppo per Palanfrè (Via dei Teit).
Lungo il percorso sosta per il pranzo al sacco.
Ore 13,45/14 – arrivo a Palanfrè (posteggio). Si prosegue per 45/50 min. sulla provinciale per rientrare a Tetto Folchi. Possibile recupero con auto dei ritardatari.

****

Ore 9,30 – Partenza del secondo gruppo per il percorso con "passo leggero".
Sosta per il pranzo al sacco lungo il percorso. Si ritorna a Tetto Folchi per le ore 14

****

Ore 15 – S. Messa e Benedizione degli alpinisti e attrezzi nella Chiesa di S. Bartolomeo ai Folchi.
Ricorderemo la nostra socia, defunta, Rita Pepino a cui va il nostro grazie
Ore 16 – Momento conviviale. **Ore 17** – Commiato e scioglimento del raduno.

Località di partenza …….: Casa Alpina a Tetto Folchi (1025 m)
Dislivello ……..……: 355 m circa (1° gruppo) – 80 m circa (2° gruppo)
Tempo di salita ……...: vedi descrizione
Mezzo di trasporto …..……: Auto private

Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate al Coordinatore: **entro venerdì 4 maggio**
Cesare ZENZOCCHI, telefono: 342.744.0616 oppure mail cesare@zenzocchi.it
Al momento dell'iscrizione prego segnalare a quale escursione si intende partecipare

Domenica 27 maggio – ANIMALI e CASCATE dal Pian delle Gorre (E / EB)

Ciao carissimi giovani, siete pronti ? !!!!!!!!!!!!!!!! Le due Anna "Sì" e vi aspettano per una nuova giornata da trascorrere insieme ai vostri genitori, fratelli e sorelle, nonni, zii, amici e, non da ultimo, i Soci della nostra Associazione "Giovane Montagna". Quest'anno si cambia vallata: andremo in Valle Pesio, anche quì sede di parco e, se saremo silenziosi, un po' faticoso quando si è numerosi ma faremo del nostro meglio, ne incontreremo certamente. Ebbene, per essere facilitati andremo al punto di osservazione dove, nascosti in casotti, potremo ammirarli; ripreso il sentiero proseguiremo in direzione Gias Fontana e, già in lontananza, sentiremo lo scrosciare dell'acqua del Pis del Pesio fenomeno unico nelle Alpi Marittime, davvero spettacolare e meta della nostra gita. Proseguiremo per Gias Arbi e la cascata del Saut e concluderemo l'anello, naturalmente dopo aver sostato per mangiare tutte le prelibatezze contenute nello zaino, giocato, chiacchierato, apprezzato la bellezza che ci circonda e stretto nuove amicizie.
….. E la merenda non portatela: ci pensiamo noi.

Località di partenza …….. : Pian delle Gorre (992 m)
Dislivello …… : 500 m circa – Punto più alto del percorso ..: Gias Arbi (1435 m)
Tempo di totale giro ..…….. : è una passeggiata tranquilla che distribuiremo nell'arco centrale della giornata.
Mezzo di trasporto …… : Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 25 maggio:**
Anna TESTA, telefoni: 340.230.0471 – 0171.411.150

Sabato 2 / Sabato 9 giugno – Trekking nel Salento (E)

Esauriti i posti disponibili, la "macchina" organizzativa si è messa in moto. Sono stati prenotati i posti sul treno (Freccia Bianca) e la Cooperativa "Naturaliter" ha effettuato le prenotazioni in loco.

Il viaggio, diurno verrà effettuato in treno da Torino P.N. a Lecce (a.r.). Per comodità la stazione di Torino sarà raggiunta in pullman, così come il ritorno per rientrare a Cuneo. La prima sera, cena e pernottamento a Lecce. Il giorno successivo dopo la colazione inizia il trekking, come descritto sul precedente notiziario. Per maggiore sicurezza verrà attivata un'assicurazione integrativa.

Orario viaggio in treno = sabato 2 giugno – Andata: TORINO P.N., partenza h 8,30 / LECCE, arrivo h 18,48
sabato 9 giugno – Ritorno: LECCE, partenza h 11,03 / TORINO P.N., h 21,40

I costi, in via di definizione, e l'orario di partenza da Cuneo verranno comunicati direttamente agli interessati. SALDO: preferibile con assegno bancario o circolare, da versare inderogabilmente in SEDE, nelle seguenti date: Venerdì 11 maggio (alla sera) oppure Domenica 13 maggio in occasione della gita di tale data.

Informazioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori:
Anna TESTA, telefoni: 340.230.0471 – 0171.411.150 / Stella e Andrea GREBORIO, telefono: 333.174.8366

Domenica 17 giugno – Giornata Ecologica al Bivacco VALMAGGIA (2335 m) – E

Commenti tratti dal quaderno del Bivacco Valmaggia: … "*Grazie a chi ha costruito e a chi mantiene in ottime condizioni questo accogliente e bellissimo bivacco*" oppure troviamo … "*Il bivacco è sempre splendido! Peccato che l'abbiamo trovato sporco …. l'abbiamo rimesso a posto e adesso porteremo a valle i rifiuti …. cerchiamo di tenerlo in ordine e pulito come fosse Casa nostra !!*

Escursione adatta a tutti, anche ai nipoti, in un bellissimo ambiente montano. Pertanto rivolgiamo un caloroso invito a parteciparvi, anche ai nuovi soci, per loro è un'occasione per conoscere il bivacco, che forse non hanno mai visto, e che abbiamo in gestione. Mentre siamo al bivacco ed ammiriamo i monti circostanti o tra una chiacchiera e l'altra, prendiamo l'occasione per controllare se tutto è in ordine, dare una sistemata e una ripulita. **Vi aspettiamo numerosi !!!**

Località di partenza ……..: Bivio per Colle Ciarbonet (1812 m)
Dislivello ……..: 523 m
Tempo di salita …..……..: 2 / 2,15 h
Mezzo di trasporto ……..…: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 15 giugno:**
Stellina FALCO, telefono: 334.580.8042 – Giuseppe MIRRA, telefono: 0171.611.154

Giovedì 21 a Domenica 24 giugno – G.M. Giovani

Il quinto raduno per i giovani soci G.M., organizzato dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo, si svolgerà quest'anno nella zona del Monte Bianco (Courmayeur). La base logistica sarà la Casa per Ferie "Natale Reviglio" allo Chapy d'Entreves della sezione di Torino.

La partecipazione sarà riservata ai soci giovani di tutte le sezioni della Giovane Montagna, con età compresa tra i 6 e 18 anni. Il programma, in fase di preparazione, prevede attività diversificate in base all'età e all'attitudine dei giovani partecipanti. Maggiori dettagli saranno comunicati in seguito, agli interessati.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate al Coordinatore
Anna TESTA, telefoni: 340.230.0471 – 0171.411.150

Sabato 23 giugno – Monte BESIMAUDA "ricordo di Giancarlo Lerda" (E)

Da PRADEBONI risaliremo su strada, in parte asfaltata, alla "area di sosta" delle MESCHIE (1120 m). Con segnavia H9, su stradone sterrato, risaliremo il vallone del Rio Grosso fino al ponte con fontana.

Si potrà ora salire o su sentiero, sulla destra orografica del Rio, o sulla larga strada nella folta pineta, fino al Colle GIAS MORTEIS (1482 m). Sempre su comoda strada si salirà fino ad un punto panoramico (1634 m) e, su sentiero, sino alla dorsalina prativa del Gias PRAVINE' SOPRANO (1766 m), alla base della COSTA della MULA (1880 m).

All'inizio della pietraia è prevista la celebrazione della Messa in ricordo di Giancarlo ed Antonio. Quindi, in pietraia, su comodi gradoni, si raggiungerà la Cima BESIMAUDA (2194 m), dove alcuni amici di Giancarlo hanno installato una targa ricordo. Ampio panorama sulla cerchia alpina .

Località di partenza ……..: Meschie (1120 m)
Dislivello …….: 1074 m
Tempo di salita …..……..: 4 h
Mezzo di trasporto ……..…: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro giovedì 21 giugno:**
Beppe PARISI, tel. 335.825.4350 – Mirella ALLASIA, tel. 333.748.5409 – Maristella SERRA, tel. 333.174.8366

Domenica 1 luglio – Rocca TRE VESCOVI e Monte ENCIASTRAIA da Ferrere (EE)

Escursione con due mete nell'alto vallone del PURIAC. Raggiungeremo la borgata di FERRERE con parcheggio (2049 m). Su comoda carrozzabile, con segnavia **P39,** risaliremo il vallone fino al Gias COLOMBART (2250 m) ed il relativo Colle (2461 m) contrassegnato da una simpatica costruzione con una grossa campana. Quindi, su sentiero, raggiungeremo il Colle del PURIAC (2506 m), confine francese. Proseguiremo su sentiero tra radi pascoli e pietraie, segnavia P42, fino al centro del vallone, dove il sentiero si divide (2650 m).

1°- a sinistra per la ROCCA TRE VESCOVI (2867 m) si procede su ripido sentiero a sfasciumi fino alla base della parte di cresta e, in un canalino sotto tale parete, si raggiunge la parte terminale, un po' aerea. Sulla comoda cima (2867 m) c'è la Croce di LUCA, figlio del nostro socio ENRICO FERRARI, e si gode un panorama stupendo sul vallone di PELOUSE – VALLE' DE LA TINEE. (EE).

2° - a destra per il MONTE ENCIASTRAIA (2955 m), si procede su sentiero nella pietraia fino ad una cresta rocciosa con piccolo pascolo superiore (2900 m), poi, per un sentiero di cresta, si raggiunge la cima (2955 m), con cippo di confine, piccola croce e Madonnina, in ricordo di tanti cari amici. Ampia vista sul vallone di LAUZANIER e UBAYETTE e a Nord il BREC du CHAMBEYRON. (EE).

Località di partenza ……..: borgata Ferrere (2049 m)
Dislivello …….: 1° gita 818 m – 2° gita 906 m
Tempo di salita ……..……..: 1° gita 3 h – 2°gita 3,30 h
Mezzo di trasporto ……..…: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 29 giugno:**
1° gita: Andrea GREBORIO, telef.:346.641.2737 **–** Mitiku DEGU, telef.: 348.950.5641
2° gita: Valter MARABOTTO, telef.:340.526.2253 **–** Anna MIGLIORE, telef.: 349.166.2917

Da Venerdì 6 a Domenica 8 Luglio – La Via FRANCIGENA in Valle d'Aosta (E)

dal Colle del Gran San Bernardo a Chatillon

Partenza da Cuneo **in piazza della Costituzione alle ore 5,45** per raggiungere, con il pullman, il Colle del Gran San Bernardo dove incomincia il nostro breve trekking di tre tappe.

Dal Colle inizia il tratto italiano della Via Francigena che attraversa la Valle d'Aosta, lungo l'itinerario seguito dall'arcivescovo Sigerico che da Roma tornò a Canterbury (Gran Bretagna) in 80 tappe. Il percorso delle tappe in valle d'Aosta si trova a circa metà strada dei 1800 km totali.

Arrivati al Colle si visita l'Ospizio che è sicuramente uno dei luoghi più affascinanti e straordinari delle Alpi. Fondato da San Bernardo d'Aosta nel 1050 è da oltre un millennio al servizio dei pellegrini, viandanti e semplici escursionisti, I canonici hanno sempre messo a disposizione la loro casa e se stessi per chiunque si trovasse in difficoltà, per il freddo, la neve, le valanghe senza mai chiedere nulla.

La descrizione delle tappe che andremo a percorrere:

Colle del Gran San Bernardo

6 Luglio – 1° Tappa:
Colle del Gran San Bernardo / Saint-Oyen

Percorso senza difficoltà su bei sentieri di montagna e carrarecce. Prevalentemente in discesa con tratti in falsopiano. Lunghezza del percorso: 14 km (ore 5/5,30).

Dall'Ospizio si raggiungono i resti degli scavi dei templi dedicati a Giove ed Apollo, antichi ricoveri d'epoca romana, si continua su tracce della strada romana delle Gallie, in parte scavata nella roccia. Inizia la discesa con tratti a mezzacosta e si continua senza difficoltà per il sentiero sino a Saint-Rhémy, località famosa per il *Jambon de Bosses.* Si prosegue su una carrareccia e successivamente si segue uno dei tanti piccoli canali artificiali presenti in Valle sino a raggiungere per il pernottamento a Saint-Oyen presso la Casa di Accoglienza Chateau Verdun.
Possibilità di lasciare, al mattino, i bagagli superflui

7 Luglio – 2° Tappa: Saint-Oyen / Aosta.

Anche questa tappa il percorso è senza difficoltà su bei sentieri di montagna, carrarecce e strada asfaltata di scarso traffico. Prevalentemente in discesa con tratti in falsopiano lungo il Ru Neuf.
Lunghezza del percorso: 16 km circa (ore 6,30/7).

Dopo colazione si parte, lasciamo Saint-Oyen e tra prati a mezzacosta e boschi proseguiamo il nostro cammino seguendo un tratto pianeggiante all'interno di una pineta fino a Gignod, non entriamo nel paese. Siamo ormai arrivati nel territorio di Aosta, si sale verso la zona dei grandi vigneti della collina e da qui si scende rapidamente in città. Pernottamento presso un alberghetto in Aosta.

8 Luglio – 3° Tappa: Aosta / Nus / Chatillon.

Percorso molto lungo su bei sentieri a mezzacosta, carrarecce e tratti di strada asfaltata di basso traffico. Lunghezza del percorso: 25 km circa (ore 8/8,30).

Attraversiamo il centro storico di Aosta e ci dirigiamo verso la collina per iniziare il nostro percorso che si sviluppa a mezzacosta nella valle centrale, sicuro e interessante, che permette di camminare vicino a villaggi, castelli (*Quart, Nus, Chatillon*), cappelle di montagna e vigneti. Si raggiunge, dopo circa 4 ore Nus, dove in caso di necessità è possibile interrompere l'escursione. Si prosegue per Chatillon dove troviamo il pullman che ci riporterà a Cuneo. Chi si ferma a Nus può raggiungere Chatillon in treno.

Posti disponibili = 20 – Sistemazione in camere a più letti. Portare sacco lenzuolo e necessario per toeletta

Ci farà da guida in questo mini-trekking Enea Fiorentini, nativo di Aosta e socio della sezione di Roma, autore della guida *"I sentieri lungo la Via Francigena in Valle d'Aosta".*

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate al coordinatore: **Anna TESTA**, telefoni: 340.230.0471 0171.411.150. Prenotazione definitiva entro **venerdì 6 aprile con versamento di 30 € di caparra.**

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

Le CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE

Venerdì 1 dicembre – Serata in Sede con Roby PEANO di Anna Testa

Roby Peano ha presentato il video "Come eravamo", una rassegna dell'attività di alpinismo e di scialpinismo cuneese che lui e i sui compagni hanno intrapreso dal 1971 al 2003.

Nonostante il maltempo, dovuta alla copiosa nevicata, la sala poco alla volta si è riempita di soci e di altri appassionati di montagna, giovani e meno giovani.

Il video è dedicato agli amici ormai scomparsi e raccoglie un vasto repertorio di foto e narrazioni di tante imprese vissute con compagni noti e meno noti, alcuni dei quali veramente prestigiosi.

Purtroppo per parecchie di queste attività le foto non sono disponibili per mancanza di macchine fotografiche e per l'elevato costo dei rullini e della stampa.

Il video mette in risalto l'evoluzione dei materiali, dell'abbigliamento e delle tecniche di arrampicata che nel corso di tale periodo hanno subito profonde innovazioni. La proiezione mostra come, dopo la spedizione in Groenlandia nel 1974, il gruppo unito nella amicizia e nella passione sia cresciuto sempre più in consapevolezza e sia ormai in grado di affrontare sfide e difficoltà alpinistiche sempre maggiori. Sono periodi intensi, ricchi di grandi soddisfazioni, vissuti con umiltà e in piena libertà, senza mai mettersi in mostra. La voglia, la gioia di stare insieme, la spensieratezza e la curiosità di sperimentare strade nuove sono state il collante del gruppo.

Verso il termine del video, Roby presenta i suoi compagni e con garbata ironia ne traccia il loro profilo. Conclude poi analizzando quello che sarà il futuro dell'alpinismo cuneese e propone di mettere a disposizione la sua lunga esperienza ai giovani che lo desiderino.

Tra il pubblico c'è anche la Guida Gege Ravaschietto che Roby Peano definisce “il fortissimo”: è un vero onore averlo tra i presenti! Al termine della proiezione la nostra Socia Carla Giordano, insegnante all'Istituto Geometri, abbraccia il suo ex-allievo.

È stata una serata ricca di emozionanti avventure, in ambienti maestosi e che ha donato a tutti noi sensazioni di infinita bellezza. GRAZIE !

Domenica 10 dicembre – Escursionistica dai Folchi con le ciastre di Francesco Castellino

Vista deì Teit Folchi con la neve

Gia’, la gita programmata a calendario per oggi a Monte Cucetto da Roccavione è stata annullata per indisponibilità dei coordinatori, per cui un esiguo gruppetto composto da sei soci ha ripiegato su una gita improvvisata con una bella ciaspolata ai Folchi sorretti dai coniugi Mirra e da Cico che si sono dichiarati disponibili a riscaldarci la casa e preparare dei piatti caldi nella nostra sede dei Folchi.

Noi sei siamo partiti verso le 10,30 con le racchette verso il Gias della Creusa con una neve abbondante e consistente che era veramente l’ideale per camminare bene in sicurezza considerando che per me era la prima uscita con la neve.

Si è camminato in salita per un’oretta e mezza con temperatura accettabile e con cielo grigio, facendo ogni tanto fermate per riposarci e chiacchierare un po’, verso le 12.30 siamo ridiscesi abbastanza agevolmente e speranzosi che nella casa dei Folchi ci accoglievano i nostri amici con il pranzo pronto e con il piacevole calore della stufa accesa. Abbiamo consumato il pranzo in compagnia e in allegria condividendo tutto quello che si era portato.

Un grazie particolare ai tre amici che ci hanno preparato il pranzo e riscaldato la casa e ovviamente a tutto il gruppetto del cammino. A volte le gite improvvisate sono le migliori.

Venerdì 15 dicembre – Serata Auguri Natalizi di Chiara Iasinolo

Oggi per la prima volta partecipo alla Messa pre-natalizia nella cappella dei Salesiani. La Messa è celebrata da Don Mauro che con la sua simpatia e bravura riesce a trasmettere sentimenti di amore e pace. Vengono ricordati i soci defunti.

Dopo la Messa ci trasferiamo nell’attiguo salone in cui gustiamo tante prelibatezze portate dai soci presenti. L’ambiente è molto caldo ed anche se per me è la prima volta che partecipo a questo evento mi sento integrata. Segue la lotteria, l’ambiente si “scalda” e con il “valido aiuto” e la simpatia di due bambini ci divertiamo. Si fanno le undici e sebbene a malincuore facciamo ritorno a casa.

Lunedì 1 gennaio – Iniziamo insieme … chi ben comincia … di Marco Montaldo

'inizio del nuovo anno è stato veramente bello: ci siamo ritrovati, come al solito, in piazza della Costituzione alle 9,45 e ben distribuiti in auto, abbiamo preso la strada per raggiungere Lemma. Il cielo era limpido e la temperatura ideale per fare la nostra gita con le ciastre. La meta era la chiesetta di Peralba che vedevamo in lontananza costruita in posizione strategica affacciata su un panorama incantevole. Il sentiero che ci avrebbe portato alla meta era ben innevato solo a tratti ma alla fine l'importante era arrivare e godere la natura che ci circondava con i suoi colori invernali.

Arrivati alla chiesetta abbiamo appoggiate le nostre vivande sul muretto antistante il porticato e dato il via al pranzo conviviale con tante opportunità di cibo e bevande. Il caldo sole ci riscaldava completamente e l'aria era perfetta. La vista del gruppo Argentera e del monte Matto era uno spettacolo come pure la pianura

sottostante. Non potevamo chiedere di più al Cielo. Stare insieme è stato veramente bello!

Dopo una breve pausa, aver detto la nostra preghiera e ricordato i nostri amici perduti nei mesi scorsi abbiamo ripreso il sentiero per il ritorno sperando che questo buon inizio di gite della Giovane Montagna possa essere il preludio di un anno di soddisfazioni per tutti noi. Ringraziamo il nostro coordinatore Renato e tutti i partecipanti per la realizzazione di questa bella giornata.

Domenica 14 gennaio – Con le ciastre da Prea alla Baita Elica di Stella Serra

La nostra meta: Baita Elica

Ci ritroviamo in nove da Cuneo più Mario e Franca, soci monregalesi, che ci hanno raggiunti a Prea (838 m), per questa gita improvvisata per le condizioni di variabilità del tempo.

Saliamo, già con neve sulla strada, a Sant'Anna (1097m).Nel sentiero del bosco, faggi-betulle-querce, alcuni calzano le ciastre; i pendii prativi sono ricoperti di neve dura. Saliamo sino alle Grange Bujot (1438m) su carrozzabile con neve sempre assestata per il passaggio di mezzi cingolati. Siamo presto in vista del colletto con la nostra meta: la **Baita Elica** (1500m), dove, tolte le ciastre, troviamo un ricovero caldo, nel locale gestito da Marco e dalla sua famiglia; meno male perché fuori cade qualche fiocco di neve!!!

Consumiamo un caldo e piacevole pasto con un buon bicchiere di vino, dolce e caffè e, grati della gentilezza e cortesia del gestore e dei suoi famigliari, riprendiamo la nostra gita in discesa e ……. tutti a casa !!!

Sabato 20 e Domenica 21 gennaio

Giornate Sicurezza Neve di Anna Testa, Stella Serra e Andrea Greborio

La Commissione Centrale Alpinismo e Scialpinismo ha organizzato il 20 e 21 gennaio il 2° ciclo dedicato alla sicurezza e all'autosoccorso in ambiente innevato.

L'aggiornamento è stato articolato in due fasi: quella teorica che si è svolta nel tardo pomeriggio nella nostra casa di Folchi e quella pratica la domenica a Palanfrè. Presenti 25 soci delle sezioni Nord Occidentali (sez. di Genova, di Torino e di Cuneo).

Nella lezione teorica la Guida Fabio Palazzo ha illustrato i pericoli che comporta l'attività su neve, sottolineando che la sicurezza assoluta non esiste.

Come organizzare una gita?

- consultare il bollettino valanghe, le previsioni meteo, informarsi, sul posto verificare l'innevamento e la consistenza della neve, orografia del pendio, se è previsto un rialzo termico repentino / brusco, l'attività eolica, consiglia di utilizzare abbigliamento invernale adeguato (per evitare se travolti l'ipotermia), controllare prima di iniziare la gita la funzionalità di tutti gli ARTVA sia in trasmissione che in ricezione.

Come procedere in caso di incidente per un tempestivo autosoccorso?

- Un responsabile coordina la ricerca: a che altezza è scomparsa la persona ? (in questo caso la ricerca inizia da quel punto); verifica visiva se affiorano reperti, mettere in sicurezza chi non partecipa alla ricerca (potrebbe esserci un ulteriore distacco). Telefonare al soccorso dando notizie più precise possibili (luogo, numero travolti, condizioni meteo del momento). Il più capace inizia la ricerca del primo segnale acustico (procedere velocemente a greca). Con l'approssimarsi del sepolto il segnale acustico aumenta e sul display la distanza si riduce. Ultima fase è quella della ricerca "fine" con ARTVA praticamente a terra poi sondaggio e disseppellimento.

Nella giornata di domenica tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di esercitarsi nei tre campi distinti allestiti con difficoltà differenti (ricerca di un ARTVA o di più ARTVA) contemporaneamente. Nel pomeriggio c'è stato un fuori programma che ha creato ai "soccorritori" grosse difficoltà nel rintracciare un apparecchio sepolto. Dopo una segnalazione che indicava una distanza più ravvicinata Andrea G. sondando accuratamente il pendio è riuscito a individuare l'Artva incriminato! Meno male che si trattava semplicemente di una prova, perché di certo "il malcapitato" non si sarebbe salvato. Si è scoperto che l'apparecchio un po' vecchiotto non emetteva il segnale correttamente, mandando in tilt gli ARTVA in ricerca e facendo perdere tempo prezioso.

Perchè una ricerca sia il più possibile efficace e rapida è fondamentale che ognuno conosca al meglio il proprio strumento. Tutto ciò richiede un costante allenamento.

Complimenti alla Commissione Centrale per l'organizzazione di queste importanti giornate che ci permettono di muoverci con maggior consapevolezza e sicurezza a salvaguardia della propria incolumità e di quella degli altri, cercando di evitare il più possibile i rischi.

Domenica 28 gennaio – Sci in pista a Lurisia di Anna Testa

La giornata era prevista per il sabato 27, ma è stata rinviata al giorno successivo a causa del maltempo. Con Alfonso ed Emanuela siamo stati a Lurisia, dove abbiamo trovato piste curate, ben battute ed

abbondante neve fresca, morbida e scorrevole.

Giunti sul Monte.Pigna il panorama è sublime, con un trionfo di luce, per cui ogni volta prima lanciarci in discesa ci fermiamo ad ammirare da angolazioni diverse le Alpi Liguri, la vasta pianura cuneese e sullo sfondo le montagne sino al massiccio del Monte Rosa!

Durante una di queste pause "ristoratrici" ci siamo ricordati che lo scorso anno Laura Comino era presente nel gruppo. Nel momento in cui recitiamo la nostra Preghiera citiamo i nomi di tutti gli amici sciatori che abbiamo perso nel corso di questi anni! Sono davvero troppi!

Oggi c'è un grande e insolito affollamento, numerosissime sono le famiglie con bimbi. Sappiamo poi che se presente un adulto il bimbo fruisce del biglietto omaggio! Comunque c'è spazio per tutti: sciatori, ciaspolatori, scialpinisti o per chi vuole semplicemente godersi un po' di relax al sole nella zona antistante il bar. Concludiamo in bellezza la giornata rientrando sci ai piedi, sino a pochi metri dal parcheggio, lungo il bel pistone e progettando di ripetere presto un'altra così entusiasmante sciata!

Sabato 3 febbraio – Notturna sulla neve di Mirella Allasia

Il programma diceva: sabato 3 febbraio ciaspolata notturna. Gli organizzatori, Valter e Anna hanno scelto un anello dalle parti di Roccabruna. Nonostante quest'anno sul nostro territorio sia caduta neve in abbondanza, Valter ci preannuncia che per fare l'anello scelto non serviranno le ciaspole. Bene si farà una passeggiata notturna nel bosco che resta comunque una rarità perché penso che nessuno si avventurerebbe da solo nel bosco di notte. Invece il nostro bel gruppetto attrezzato di tutto punto con i frontalini accesi parte deciso per il bel sentiero in leggera salita. La notte è splendida il cielo è trapunto di stelle che sbucano qua e là dai rami spogli degli alberi. Ma non si può stare troppo con il naso all'insù, bisogna guardare dove si mettono i piedi. Di tanto in tanto si sente un gorgoglio giocoso, ed ecco che bisogna attraversare un ruscelletto limpidissimo alla luce dei nostri frontalini. Più avanti c'è un bel tratto di neve ghiacciata e alcuni lastroni di lucido ghiaccio opalescente richiedono tutta la nostra attenzione per non finire a gambe all'aria. Anche gli alberi spogli e nudi hanno un fascino particolare. Incontriamo un maestoso faggio dalla cui enorme base partono due grandi tronchi che si aprono in un intricata ragnatela di rami come un ombrello senza tela. Il tronco di questo gigante dalla corteccia liscia e argentea si riflette nelle nostre lucine e ci rimanda un colore che pare acciaio.

Arriviamo alla piccola cappella di San Chiaffredo, meta della nostra passeggiata e sotto il porticato troviamo due tavoli di legno e alcune panche. Ed ecco che dallo zaino della nostra presidente sbuca una tovaglia per imbandire il tavolo che in un attimo si riempie di leccornie che ognuno ha portato da casa. Primo fra tutti, Valter che estrae un gran contenitore colmo di una squisita torta preparata da sua moglie Anna che causa influenza ha dovuto rinunciare alla passeggiata non prima però di averci preparato questa deliziosa torta. La nostra presidente che a tutto pensa estrae infine un gran thermos di vin brulè graditissimo a tutti. Rinfrancati da tante calorie ingerite. recitata la preghiera e ricordato i nostri cari scomparsi riprendiamo la via del ritorno soffermandoci ancora un attimo ad ammirare la volta stellata sopra di noi. Manca ancor la luna che già rischiara il cielo ma noi non la vedremo fino alla fine del nostro percorso. E grande e luminosissima come lo è stata per tutto questo mese di gennaio unico e particolare. Tornerà cosi splendente fra 160 anni. Ai posteri il piacere di ammirarla come abbiamo fatto noi. Incontriamo ancora durante la discesa una baita diroccata dalla quale pendono lunghissimi ghiaccioli che illuminati assumono i colori dell' arcobaleno una vera meraviglia. Grazie Valter per questa bella passeggiata e grazie anche a tua moglie Anna che ha voluto esserci comunque.

Venerdì 9 febbraio – Serata in Sede:

***Trekking in NEPAL* con Franca Formento** di Michela Meinero

E' tornata a trovarci la nostra amica Franca Formento, instancabile viaggiatrice, a raccontarci del trekking effettuato nel Nepal nord-occidentale nella primavera del 2016. Introdotto da una serie di considerazioni che inducono a riflessioni profonde ed accompagnato da musica adeguata, eccoci catapultati a Katmandu, dove la comitiva giunge nel bel mezzo di una bufera. Dopo un secondo volo fino a Nepalganj, città' che mostra la sua povertà attraverso i visi solcati da rughe profonde dei suoi abitanti, donne piegate sotto il peso di carichi ingenti, mentre i bambini ci stupiscono con i loro sorrisi, nonostante la durezza della vita. Altra partenza con un piccolo bimotore che, superando montagne e baratri, porta la comitiva fino a Simikot da dove inizia il trekking nelle valli di Humla e Limi, valli isolate e poco frequentate; solo turisti arditi vi si avventurano… La carovana composta da 7 cavalli, sherpa, cuoco e guida, si avvia e raggiunge un monastero nel cui cortile monta le tende suscitando la curiosità dei piccoli monaci. L'immagine dei piccoli ospiti che attendono in silenzio e perfetto ordine la distribuzione di un piatto di riso mi ha fatto pensare alle differenze tra le usanze e le civiltà… e non direi altro. Il trekking prosegue su strade scoscese, sempre ad altitudini elevate incontrando villaggi i cui abitanti con fatica cercano di strappare alle montagne pezzetti di terra dove coltivare patate, orzo e segale per le capre e gli yak che allevano. La valle del Limi si presenta ancora più selvaggia, non villaggi, non alberi, il sentiero passa a mezza costa sul canyon in fondo al quale scorre impetuoso il fiume. Finalmente un insediamento, uno dei tre della Limy valley, dove ci si può fermare, visitare l'immancabile monastero, molto antico, al quale si accede con scale scavate in un tronco di albero e che offre alla vista le sue statue e i suoi arredi, un tempo splendenti. Ma la cosa più impressionante deve ancora arrivare: con un camion arrivato in pezzi a Dzang (altro insediamento in alta quota) e rimontato in loco, i nostri amici raggiungono il Lapche-Pass; 36 chilometri da incubo, una foratura, massi che devono essere rimossi per passare, il muso del camion che nei tornanti sborda nel vuoto… noo! Quel camion blu mi ha talmente sconvolta da togliermi il sonno ed ho capito quale coraggio e determinazione occorre possedere

per essere viaggiatori in determinati contesti. La gioia inebriante di trovarsi ai 5000 metri, in un posto bello e irraggiungibile ai più , vedere il Kailash innevato, il grande lago Manasarovar, indubbiamente pervade i turisti "normali e super" – gioia che io non avrei gustato perché già terrorizzata pensando al ritorno, avvenuto al buio: forse meglio non vedere… e sperare…. Il trekking continua in valli che si animano per l'arrivo dei pastori tibetani nomadi per l'alpeggio estivo con le mandrie di yak; la comitiva scende tra cascate e foreste di pini i cui tronchi sono molto richiesti in Tibet per cui vengono tagliati in modo massiccio, creando un gran danno ambientale, come succede ed è successo in tante parti del mondo. Ho molto ammirato chi ha effettuato questo trekking, come già altri in precedenza: viaggiare è conoscenza, viaggiare in questo modo così spartano è immergersi totalmente nella natura, ostile spesso e volentieri; vedere tanta povertà e dignità nonostante tutto, sono lezioni di vita di cui ognuno deve fare tesoro. Tutti abbiamo apprezzato questo stupendo "racconto" che ha suscitato in noi meraviglia e stupore, grazie Franca!

Sabato 10 febbraio – Carnevale in Sede di Liliana e Piercarlo Picollo

Come ormai da tradizione ci si incontra per festeggiare in amicizia il carnevale. Un gruppo di trenta soci desiderosi di stare in allegria e in buona compagnia si trova in una sede addobbata per l'occasione per un buffet condiviso di leccornie preparato da ciascuno dei partecipanti.

Si esagera un pochino e soprattutto nei dolci, squisiti, ma si fa nostro il detto antico *"semel in anno licet insanire" (una volta all'anno è lecito uscire da se stessi)* ….. non si può non assaggiare tutto ….. le varie cuoche si offenderebbero!

Si chiacchiera, si ride, si canta con l'accompagnamento alla chitarra di Alfonso il quale sopporta bonariamente le vistose stonature! Vengono inoltre premiate le varie maschere, tutte rigorosamente a pari merito e ci si lascia pensando agli incontri futuri.

Sabato 17 febbraio – Sci in pista: Attività annullata per cattivo tempo

Domenica 18 febbraio – Con le ciastre da Frabosa a Prato Nevoso di Luisa Serra

Partiamo per una gita con le ciastre con una giornata non certo idilliaca; la nebbia è abbastanza fitta e altre al freddo c'è molta umidità. E' passato tanto tempo dall'ultima volta che ho messo le ciastre nei piedi. La voglia è superiore all'incertezza del tempo, anche se le previsioni meteo sono ottimiste: Giornata di sole almeno fino al primo pomeriggio. E così è.

I protagonisti ……

Lasciamo le macchine vicino agli impianti di sci a Frabosa e ci inoltriamo in direzione di Prato Nevoso. C'è molta neve e partiamo accompagnati da un timido sole e, col passare del tempo, il suo calore diventa più intenso e il cielo si fa sempre più blu. Questa gita è già stata fatta circa quattro anni fa e, quindi le emozioni provate per la prima volta sono diverse da oggi, anche se il giro è sempre bello. Il dislivello è minimo, ma lo spostamento è lungo per arrivare a Prato Nevoso. A mezzogiorno e un quarto arriviamo alle prime case del paese, cerchiamo un riparo per il pranzo, il sole sta sparendo lasciando il posto alle nubi.

Al ritorno facciamo una deviazione verso il Burrino dove si trova l'arrivo della prima seggiovia e la partenza della seconda che porta al Monte Malanotte. Sulle piste si sta disputando una gara di slalom, sarebbe bello fermarci, ma alcuni hanno voglia di scendere. Durante il cammino, nelle zone più aperte del lariceto, si possono ammirare stupendi panorami della bassa valle spaziando su gran parte della pianura cuneese.

Da venerdì 2 a domenica 4 marzo – Rally sci alpinistico e gara con le ciastre.

Questa manifestazione è stata annullata e rinviata al prossimo anno.

Domenica 4 marzo – Escursionistica Varigotti / Noli: Perdurando le cattive condizioni meteo l'escursionistica prevista per il 25 febbraio, era stata spostata a questa data. Anche questa domenica è brutto tempo, la gita è stata nuovamente spostata ad altra data. Vedi il presente notiziario

Domenica 11 marzo – Gita scialpinistica e ciastre: Gite non effettuate per cattivo tempo

In Famiglia

LUTTO – E' mancata la mamma del nostro socio Franco Gastaldi, vadano a lui le nostre più sentite condoglianze

RALLEGRAMENTI – L'Associazione Cuochi ha insignito il nostro socio, Maurizio Meinero quale "Cultore della Cucina Piemontese".